



**ROMA CAPITALE**  
**COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE V POLITICHE SOCIALI E DELLA SALUTE**

**COMMISSIONE CAPITOLINA PERMANENTE VII**  
**PATRIMONIO, POLITICHE ABITATIVE E PROGETTI SPECIALI**

**VERBALE SEDUTA CONGIUNTA DEL 29.11.2016**

L'anno duemilasedici, il giorno 29 del mese di Novembre alle ore 11:50, previa regolare convocazione prevista per le ore 11:30, si è riunita, in seduta congiunta, presso la sala Commissioni sita in via del Tritone 142, la Commissione Capitolina Permanente V Politiche Sociali e della Salute e la Commissione VII, Patrimonio, Politiche abitative e Progetti speciali per trattare il seguente **Ordine del giorno**:

- Audizioni sul tema: "Beni confiscati alla mafia".
- Audizione Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute.
- Varie ed eventuali

Sono presenti per la CCP V, i Consiglieri:

Presidente	Catini Maria Agnese	M5S	11,30	13,20
Consigliere	Donati Simona	M5S	11,30	13,20
Vice Presidente	Figliomeni Francesco	FDI	11,30	13,20
Consigliere	Baglio Valeria (art. 88 sost. Roberto Giachetti)	Pd	11,30	12,00
Vicario	Paciocco Cristiana	M5S	11,30	12,45

Sono presenti per la CCP VII, i Consiglieri:

Presidente	Vivarelli Valentina	M5S	11,30	13,20
Consigliere	Angelucci Nello	M5S	11,30	12,50
Consigliere	Celli Svetlana	Roma Torna Roma	11,30	12,30
Vice Presidente	Corsetti Orlando	PD	11,55	12,30
Vice Presidente	Ficcardi Simona	M5S	11,30	13,20
Consigliere	Politi Maurizio	FDI	12,10	13,20

Sono presenti in audizione:

- Laura Baldassarre, Assessora alla Persona, Scuola e Comunità solidale.
- Maria Pia Noccioli, Capo Staff Assessorato alla Persona, Scuola e Comunità solidale,
- Anna Maria Ricci, Responsabile Ufficio Beni confiscati e liquidazioni servitù militari, Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione.
- Anna Maria Costabile, Risorse per Roma SPA, Consulente della Direzione Tecnica,.
- Elisabetta Fortezza, Funzionario Ufficio Beni confiscati e liquidazioni servitù militari, Dipartimento Patrimonio Sviluppo e Valorizzazione.

Sono altresì presenti:

- Gilberto Kalenda, Assessore III Municipio con Delega in materia di Politiche Educative e Scolastiche, Politiche per lo Sport, Politiche per la Cultura e valorizzazione del Patrimonio Archeologico,
- Stefano Lucidi, Assessore del XI Municipio Politiche del Patrimonio - Mobilità - Politiche Abitative

Assiste in qualità di Segretario il Funzionario Giuseppina Anna De Girolamo.

La **Presidente della CCP V, Politiche Sociali e della Salute, Maria Agnese Catini**, constatato il numero legale e la validità dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 90 del Regolamento del Consiglio Comunale, alle ore 11,50, dichiara aperta la seduta, accoglie i convenuti, introduce l'ordine del giorno e gli invitati, che si presentano.

La **Presidente della CCP VII, Patrimonio, Politiche abitative e Progetti speciali Valentina Vivarelli** ricorda che le audizioni avviate con gli Uffici referenti per la gestione dei beni confiscati alla mafia, sono finalizzate all'acquisizione di elementi utili alla redazione di un Regolamento sulla gestione dei beni confiscati alla mafia, di cui Roma Capitale è priva. E' stata convocata una seduta congiunta, tra la Commissione Politiche sociali e del Patrimonio, per chiarire la situazione dei beni affidati a questo Dipartimento Politiche Sociali Sussidiarietà e Salute ed è stata invitata in audizione la Direzione del Dipartimento, nella persona della Dott.ssa Ginevra Baroncelli. Aggiunge di aver appreso, seduta stante, che la Dott.ssa Baroncelli, Direttrice uscente, non sarà presente.

Prende la parola l'**Avv. Anna Maria Costabile** ricordando che molti dei beni assegnati al Dipartimento Politiche Sociali, argomento della audizione, necessitano di essere regolarizzati o restituiti, nei tempi previsti dalla normativa, all'Agenzia nazionale dei beni confiscati.

La **Dott.ssa Fortezza** illustra le problematiche emerse dalla interlocuzione con il Dipartimento Politiche sociali, riguardanti i Beni confiscati di pertinenza e ne descrive sommariamente il quadro.

- Alcuni dei Beni in affidamento al Dipartimento, nella concessione, non riportano i dati richiesti dalla normativa (D.lgs 159/2011) e non consentono, pertanto, il rispetto degli obblighi di pubblicazione dell'atto di concessione, con i dati identificativi dovuti e completi.
- Altri Beni non risultano assegnati formalmente e non ne è noto il progetto d'utilizzo; di conseguenza, ne andrebbe avviata la restituzione all'Agenzia.
- Infine, vi sono Beni a finalità sociali, con concessioni scadute o in scadenza, per i quali non è possibile una proroga, in quanto vincolati alla necessità di un bando pubblico.

Attualmente, secondo il parere dell'Avvocatura, che ha recepito gli indirizzi della Corte dei Conti, gli uffici del Dipartimento considerano, gli assegnatari, con concessione scaduta, occupanti abusivi. Il Dipartimento Patrimonio è determinato a non rinnovare il contratto o la concessione, in assenza di un bando di gara, che andrebbe avviato dai Dipartimenti competenti, nelle materie dei progetti vincolati all'utilizzo del Bene. Il Dipartimento deve necessariamente richiedere un'indennità di occupazione, per non rischiare che si configuri un danno erariale. L'ufficio del Dipartimento competente sta provvedendo, pertanto, a redigere i conteggi per la messa in mora di molte realtà sociali significative, anche del volontariato.

L'**Avv. Costabile** aggiunge che, In alternativa, come avvenuto nel passato, sono possibili rinnovi, su indicazione politica, con una ordinanza scritta e messa agli atti.

L'iter vuole che le Concessioni a bando dovranno essere trasferite prima al Dipartimento Politiche Sociali. Sarebbe auspicabile costituire un ufficio e un team, con idonea formazione, dedicato alla stesura dei bandi o chiedere all'Ufficio del Segretariato come stanno procedendo, riguardo alle concessioni scadute.

Illustra le diverse fasi di acquisizione e assegnazione di un Bene confiscato.

Individuate le esigenze dei cittadini, la parte politica le rappresenta all'Agenzia dei beni confiscati attraverso una manifestazione di interesse, con indicazioni della progettualità a cui sarà destinato il Bene. La manifestazione d'interesse e l'iter per l'affidamento viene avviato dagli Uffici preposti del Dipartimento Patrimonio.

La **Presidente della VII CCP Vivarelli** chiede:

- quali siano gli elementi descrittivi del Bene che consentono una valutazione preventiva ad una eventuale manifestazione d'interesse;
- chi siano i soggetti presenti alla consegna;
- se al momento della presa di possesso del Bene, c'è un verbale che descrive lo stato dei luoghi aggiornato e quale sia la tempistica successiva alla manifestazione di interesse e al Bando.

L'**Avv. Costabile** risponde che:

- la segnalazione del Bene è accompagnata da informazioni relative alla metratura, alla tipologia, alla presenza di abusi; se l'immobile è libero, se è in perfetto stato, se manca la corrente elettrica, se c'è morosità. L'Ufficio Commissioni e Possesso si occupa della immissione in possesso, restituzioni e sgomberi con il compito di verificare lo stato dei luoghi e il ripristino dello stato di facto, dopo l'utilizzo, nel caso di rientro del Bene all'Agenzia.
- La consegna avviene alla presenza della Agenzia dei Beni confiscati che affida le chiavi e immette in possesso, al Dipartimento Patrimonio e alla struttura Comunale, cui è stato assegnato per competenza (Municipio, Dipartimento).
- L'immissione in possesso è contestuale ed accompagnata da un duplice verbale dell' Agenzia dei Beni confiscati e del Dipartimento Patrimonio che attesta la avvenuta consegna delle chiavi dell'immobile al destinatario.
- La verifica dello stato dei luoghi ricade sul destinatario del Bene.

Sarebbe auspicabile, continua, che la parte politica intervenga per far emergere le esigenze dei cittadini e delle Associazioni e rendere disponibili un numero di Beni da destinare ai bisogni individuati. Un ufficio ad hoc potrebbe farsi carico, in accordo con l'Agenzia nazionale, di verificare le condizioni dei beni e relazionarne, in modo che la Commissione o chi per lei, possa esprimere un parere sulla migliore destinazione d'uso e avviare una manifestazione d'interesse riguardante il Bene all'Agenzia. Successivamente seguirà un decreto di affidamento e assegnazione, per esempio, al Dipartimento Politiche sociali, per la specifica finalità individuata. Il Dipartimento Politiche sociali a sua volta, dovrà attivare una procedura di gara per assegnare il Bene destinato alle diverse progettualità.

Suggerisce di avviare una interlocuzione con il Prefetto dell'Agenzia dei beni confiscati per concordare modalità di contatto e procedure di trasferimento dei beni.

A domanda del **Presidente della VII CCP Vivarelli** su quale sia l'atto formale con cui si prende in gestione il Bene, l'**Avv. Costabile** risponde che:

• Trascritto il Decreto emanato dall'Agenda Nazionale dei Beni confiscati, nella persona del Prefetto, l'immobile passa alla propriet  del Patrimonio indisponibile di Roma Capitale. All'interno del verbale, redatto dal Dipartimento Patrimonio si specifica che vengono consegnate le chiavi al DIP. X che lo gestir .

• Ogni immobile affidato al Dipartimento   accompagnato da un fascicolo che comprende la nota di richiesta di manifestazione di interesse, il Decreto di assegnazione con le finalit , la trascrizione del Decreto, il verbale di consegna e le varie note interlocutorie con il Dipartimento assegnatario o con il gestore del bene.

La **Consigliera Celli** chiede chiarimenti riguardo ai beni per i quali si attende un indirizzo politico e chiede se ci sono ancora i tempi per il loro affidamento.

**L'Avv. Costabile** risponde che, secondo quanto previsto dalla normativa, i "Beni" non assegnati, dopo un determinato tempo, dovrebbero essere riconsegnati all'Agenda, ma, i "Beni" a cui ci si riferisce sono ancora in stand by. Suggerisce che, nell'eventualit  si voglia avviare una fase interlocutoria con l'Agenda, per manifestare la volont  di prendere visione di questi Beni, potrebbe essere utile invitare il Prefetto della Agenda o un suo Delegato o Funzionario responsabile ad una seduta di Commissione.

La **Presidente della VII CCP Vivarelli** chiede se l'Agenda sarebbe disposta ad aprire e consentire sopralluoghi preliminari alla manifestazione di interesse.

**L'Avv. Costabile** risponde che attualmente non   possibile. L'Agenda   disponibile, comunque, ad una interlocuzione anche sull'ipotesi della creazione di un ufficio tecnico che faccia sopralluoghi e relazioni sullo stato degli immobili, in modo da avere una conoscenza dettagliata del Bene, prima della manifestazione d'interesse e consentire una pi  opportuna assegnazione.

La **Dott.ssa Fortezza** chiarisce che il "Bene" diviene a tutti gli effetti parte del Patrimonio di Roma Capitale, al momento del trasferimento e successiva comunicazione alla Conservatoria. Successivamente alla formalizzazione della acquisizione si entra nella fase operativa. In questa fase l'Agenda invier  un suo rappresentante con le chiavi. Il Dipartimento Patrimonio invier  qualcuno che prender  le chiavi e contestualmente le consegner  alla struttura assegnataria che pu  essere il Dipartimento competente per materia o il Municipio competente sul territorio, che dovr  avviare un bando di gara per l'assegnazione su specifico progetto. Il Dipartimento Patrimonio ha l'obbligo di controllare il rispetto della destinazione d'uso, di monitorare ed inviare le informazioni aggiornate all'Agenda Nazionale, nonch  l'obbligo di pubblicare e aggiornare le informazioni sul sito affinch  sia garantita la trasparenza. Le associazioni affidatarie, annualmente, devono relazionare sull' attivit  svolta nel Bene loro assegnato. Qualora i "Beni" non vengano utilizzati per un anno, per lo scopo per cui sono stati richiesti,   obbligo restituirli l'Agenda.

**Il Consigliere Figliomeni** chiede maggiori dettagli sulle concessioni /assegnazioni a titolo gratuito.

**L'Avv. Costabile** chiarisce che i "Beni" sotto sequestro possono essere destinati ad un comodato d'uso gratuito, temporaneo, non essendo certa la confisca ed essere altres  in locazione. Un esempio, in tal senso   la locazione degli ex stabilimenti De Paolis, nel cui caso, il reddito viene trasferito, per azione del Magistrato, che ne   l'Amministratore giudiziario, su una voce ad hoc e vincolato a finalit , in questo caso, sociali.

La **Presidente della VII CCP Vivarelli** interviene suggerendo di inserire nel Regolamento la descrizione delle procedure da adottare per la gestione di queste risorse, a garanzia di massima trasparenza.

**L'Avv. Costabile** aggiunge che anche i soldi degli indennizzi chiesti agli occupanti senza titolo, potrebbero avere la stessa destinazione.

Il **Consigliere Figliomeni** chiede all'Avv. Costabile "Lei ha detto che in caso di scadenza della concessione, per il politico è possibile una deroga attraverso una direttiva scritta. Secondo la normativa è legittimo?"

**L'Avv. Costabile** risponde che intendeva sottolineare che, nel passato si sono avute assegnazioni dei Beni, semplicemente attraverso un atto formale della componente politica. E' noto che ci siano diverse scuole di pensiero e una interpretabilità della legge stessa.

La **Dott.ssa Fortezza** interviene e dice che solo il Direttore, Dott. Voce, può rispondere ad una domanda così specifica, che riguarda l'interpretazione della Legge.

**L'Avv. Costabile** aggiunge che potrebbe essere utile interpellare l'Avvocatura.

Il **Consigliere Figliomeni** chiede dettagli sul numero di richieste fatte al Dipartimento Politiche sociali riguardo alla situazione dei Beni.

La **Presidente della V CCP Catini** puntualizza che tali richieste sono una prassi dovuta, mano a mano che arrivano altri Beni, l'Ufficio del Dipartimento Patrimonio sollecita l'aggiornamento sui Beni assegnati precedentemente.

**L'Avv. Costabile** conferma che si tratta di una prassi avviata da 3 anni, su input dell'Avvocatura che chiede di non rimanere inerti, di agire sui Dipartimenti assegnatari o sui Municipi, nell'eventualità di controlli della Corte dei Conti. L'interlocuzione con il Dipartimento Politiche sociali sono mensili.

Il **Consigliere Figliomeni** chiede di ricevere la documentazione inviata al Presidente della Commissione VII.

La **Presidente della VII CCP Vivarelli** sottolinea la necessità di regolamentare la costituzione di un fondo, costituito da beni utilizzati a fini di lucro, che sia destinato a scopi sociali ma anche alla manutenzione e amministrazione dei beni confiscati.

Alle h. 12,30 entra l'Assessora Laura Baldassarre.

La **Presidente Vivarelli** ringrazia l'Assessore per la sua presenza e chiede aggiornamenti sul tema all'Odg.

**L'Assessora Baldassarre** prende la parola e informa la Commissione che in considerazione della gravità di un mancato utilizzo da parte di Roma Capitale dei Beni confiscati alla Mafia da destinare ad uso sociale, è stata data priorità a questo tema, avviando una ricognizione e una interlocuzione con l'Agenzia e il Dipartimento Patrimonio. Partiti dalla domanda "cosa è stato fatto finora?", dopo una prima ricognizione, è emersa una situazione poco regolamentata, ed è stata avviata una mappatura dettagliata di ogni Bene e situazione.

Tra i Beni confiscati alla mafia, non utilizzati, è stato individuato un immobile, da impiegare in un progetto per i "Senza fissa dimora" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso un bando non competitivo, senza costi per Roma Capitale. Si sta prendendo visione di tutti i Beni, ipotizzando progetti che affrontino il tema della fragilità; tra i progetti, quello del co-housing per gli anziani, come delineato nel programma. **L'Assessora Baldassarre** continua il suo intervento, riferendo di un incontro con la Consulta sul disagio mentale, della esigenza di avviare esperienze di autonomia che necessitano di appartamenti per evitare l'istituzionalizzazione. Ribadisce la volontà di dare una risposta efficace, dignitosa alle persone in difficoltà utilizzando questi "Beni"; un filone di azione seguito con attenzione, in tutti i passaggi, dall'Assessorato. Riguardo alla mappatura di quei "Beni", sequestrati alla Mafia e in affitto a soggetti esterni, dai quali Roma Capitale riceve dei proventi, informa la Commissione, che sono destinati 250.000€ ricavati dagli affitti delle ex De Paolis, al piano freddo.

**L'Avv. Costabile** aggiunge che ci sono altri immobili che sono nella fase di sequestro.

Qualora fosse avviata una interlocuzione politica con l'Agenzia si aprirebbero altre possibilità e i contratti passerebbero direttamente alla gestione di Roma Capitale, senza necessità di Bando.

**Il Consigliere Figliomeni** chiede informazione sui costi di gestione di questi immobili.

La **Presidente della VII CCP Vivarelli** risponde che, acquisendo anche Beni non destinati a scopi sociali che producono reddito, si crea un fondo speciale che, per legge, andrebbe a finanziare attività sociali. Si potrebbe verificare l'eventuale possibilità di utilizzo del suddetto fondo per coprire le spese di gestione degli immobili confiscati. Un tema, che ritiene, possa essere inserito nel Regolamento. Esprime la necessità di comprendere quanti Decreti ingiuntivi per mancati pagamenti insistono su questi Beni, chiedendo una relazione all'Avvocatura.

**L'Avv. Costabile** risponde che per accelerare i tempi di risposta dell'Avvocatura, particolarmente oberata, sarebbe opportuna una richiesta della parte politica.

La **Presidente Vivarelli** rinnova agli Uffici del Dipartimento Patrimonio la richiesta della lista delle manifestazioni d'interesse, le relazioni dei soggetti affidatari e la documentazione utile ad avere un disegno completo della situazione generale.

La **Presidente della CCP V, Catini**, esauriti i temi all'ordine del giorno alle ore 13,20, ringraziati i convenuti ed esaurita la discussione all'ordine del giorno dichiara sciolta la seduta.

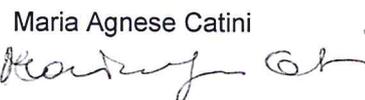
Il Segretario Verbalizzante  
Giuseppina Anna De Girolamo



Il Presidente C.C.P. VII

Valentina Vivarelli  


Il Presidente C.C.P. V

Maria Agnese Catini  


Il verbale, di pagine 6, è stato letto, approvato e sottoscritto nella seduta del...~~21.02.2017~~

Il Segretario C.C.P. V

Giuseppina Anna De Girolamo



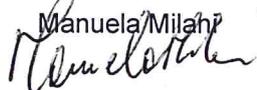
Il Presidente C.C.P. V

Maria Agnese Catini



Il verbale, di pagine 6, è stato letto, approvato e sottoscritto nella seduta del...~~22/03/2017~~

Il Coadiutore C.C.P. VII

Manuela Milani  


Il Presidente C.C.P. VII

Valentina Vivarelli  
